Mario Tonucci maturità 1967 sez.L
La Rivista Augustus ha dato grandissimo impulso alla crescita della rappresentanza studentesca nella scuola italiana.
Attraverso l'organo ufficiale del Liceo Augusto gli studenti esprimevano il loro punto di vista su tutto quello che avveniva nella scuola interfacciandosi con il Preside, i docenti ed anche con lo staff ma con una visione aperta ai problemi del giorno nel Paese.
All'epoca erano attivi in diverse scuole giornali studenteschi ma il modello organizzativo ed imprenditoriale dell'Augustus era di avanguardia per i tempi.
Coloro che avevano poteri nella gestione della Rivista venivano eletti annualmente dall'Assemblea degli studenti. Ricordo che si apriva al riguardo una vera e propria campagna elettorale
L'indipendenza economica della Rivista era assicurata dalla vendita delle copie, curata da volontari classe per classe.
Una curiosità: i volontari per la vendita di copie nella nostra succursale di via Appia erano una moltitudine di maschietti visto che in quella sede le classi erano solo femminili 😊.
A differenza di altri giornali studenteschi, per lo più ciclostilati, l'Augustus era in carta patinata e così ricca di articoli da impegnare decine di pagine.
Come era possibile editarla così? Vista la localizzazione del Liceo Augusto in quartieri commercialmente interessanti e l'impegno di tutti noi addetti ai lavori, si riusciva a raccogliere inserzioni pubblicitarie a pagamento che poi venivano posizionate in bella vista con magari scontistica assicurata ai lettori.
Costi minimi dei numeri in uscita, in pratica solo quelli di stampa. Eravamo noi volontari a fare correzione delle bozze, impaginazione e presenza in tipografia durante la stampa (normalmente di circa 2000 copie visto l'altissimo numero degli studenti del Liceo Augusto).
L'organizzazione dell'Augustus ospitava poi, grazie all'aula messa a disposizione, nel pomeriggio o nella tarda mattinata, dal Preside, una miriade di animate assemblee, incontri, dibattiti sui temi che al momento suscitavano maggior interesse.
Ricordo le grandi battaglie per dare corpo ad una Europa veramente unita e all'altezza delle aspettative di noi giovani. Intensi anche i rapporti con gli studenti organizzati in altre scuole per fare fronte comune su tematiche condivise.
Vengo ora invece al ricordo di quanto mi era stato delegato dato che avevo dimostrato qualche buona predisposizione al riguardo.
Non sorridete ma ero un creativo del tempo libero. Mi occupavo dell'organizzazione di gite scolastiche in località culturalmente d'interesse normalmente con grandi bus noleggiati (ricordo indelebile è la gita a Firenze, il giorno prima dell'alluvione, ed il ritorno nella città la settimana successiva per aiutare a mettere in sicurezza opere d'arte).
Serate per noi riservate in teatri, concerti o discoteche per cui curavamo la vendita di biglietti.
Ma il meglio lo esprimevo per gli eventi sportivi supportando gli atleti della nostra scuola a gareggiare con il nome del Liceo Augusto in Campionati di atletica leggera, basket, pallavolo.
Rischiai poi di brutto quando organizzai tornei di calcio tra sezioni. Affittavo i campi, curavo i calendari, designavo gli arbitri e così via.
Scontri durissimi dove le sezioni, non così famose come la sez. D per la qualità della preparazione culturale, si prendevano una bella rivincita. Ricordo ancora la finalissima tra la mia sez. L di cui ero capitano e la sez. M con epilogo incredibile: decisa con la monetina dopo tempi regolari e supplementari finiti in parità. Il motivo: non c'era tempo di ripetere la partita perché era l'ultimo giorno di scuola e poi la maggior parte degli atleti in campo doveva prepararsi per gli esami di maturità che si sarebbero tenuti nei giorni seguenti.
Queste esperienze liceali nello sport però mi sono servite poi quando, finiti gli studi, ho intrapreso la professione di avvocato. Ho continuato ad interessarmi di sport con grande passione per il diritto sportivo.
Passione che, nata all'Augusto mi ha portato a divenire un consulente piuttosto presente nelle vicende del CONI, delle Federazioni Sportive Nazionali e di tante associazioni sportive tra cui la AS Roma.
Quest'ultimo prestigioso mandato, svolto coscienziosamente da un laziale come me,ha potuto farmi dimostrare che gli Augustei, lì dove vanno ad impegnarsi, vogliono dare sempre il meglio 😊=